Marca da bollo apposta e annullata   
sull’originale cartaceo e conservato   
dall’impresa

Domanda n.

numero di protocollo

Al Centro di Assistenza Tecnica

alle imprese del terziario S.r.l.

via Alpe Adria, 16

33010 – Tavagnacco

PEC: **[cattfvgfondotur2019@legalmail.it](mailto:cattfvgfondotur2019@legalmail.it)**

**Oggetto: domanda per il finanziamento degli interventi di cui all’articolo 59 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21, a valere sul Fondo contributi imprese turistiche di cui all’articolo 38 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4.**

**Attività svolta/che si intende svolgere:**

struttura ricettiva alberghiera

unità abitative ammobiliate a uso turistico

affittacamere

struttura ricettiva all’aria aperta

struttura ricettiva a carattere sociale

rifugio alpino, rifugio escursionistico o bivacco

Impresa:

con sede legale in:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Il sottoscritto: | cognome |  | | |
| nome |  | | |
| codice fiscale |  | | |
| nato a |  | prov. |  |
| in data |  | | |
| residente in: | città |  | prov. |  |
| via |  | n. |  |

n qualità di

titolare

legale rappresentante

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| dell’impresa:  *(riportare i dati del Registro imprese)* | denominazione |  |
| forma giuridica |  |
| codice fiscale |  |
| partita IVA |  |
| codice ATECO |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Sede legale: | via |  | | n. |  |
| comune |  | | CAP |  |
| tel. |  | fax |  | |
| e-mail |  | | | |
| sito web |  | | | |
| PEC |  | | | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Unità locale in cui è realizzata l’iniziativa (se diversa dalla sede legale) | via |  | | n. |  |
| comune |  | | CAP |  |
| tel. |  | fax |  | |
| e-mail |  | | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Referente per l’iniziativa: | cognome |  |
| nome |  |
| in qualità di: |  |
| tel. |  |
| e-mail: |  |

chiede

la concessione di un contributo di euro  per l’iniziativa/le iniziative sotto indicata/e (barrare l’iniziativa/le iniziativa prescelta/e)[[1]](#footnote-1) e dettagliata/e negli allegati che fanno parte della presente domanda, con le modalità previste dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione

**A)** lavori di ampliamento, ristrutturazione, ammodernamento e straordinaria manutenzione di strutture ricettive turistiche esistenti per le seguenti finalità:

innalzamento della classificazione della struttura ricettiva turistica;

incremento del numero complessivo dei posti letto di almeno il 10 per cento;

risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili;

realizzazione di spazi e relativi impianti destinati al benessere e alla cura della persona;

realizzazione di spazi o strutture finalizzati all’accoglienza e all’assistenza specifica delle persone con disabilità, motoria, sensoriale o intellettiva, presso strutture dedicate al turismo accessibile e sociale;

superamento delle barriere architettoniche;

altre finalità, diverse da quelle precedenti.

**B)** lavori di costruzione, ristrutturazione e di straordinaria manutenzione di edifici da destinare all’esercizio di struttura ricettiva turistica;

**C)** acquisto di arredi e attrezzature nuovi di fabbrica;

**D)** realizzazione di parcheggi con almeno tre posti auto a servizio delle strutture ricettive alberghiere;

per un totale di spesa preventivata, compresa l’eventuale spesa per l’attività di certificazione[[2]](#footnote-2), pari a euro       IVA esclusa,così come evidenziato nel prospetto riassuntivo delle spese e negli allegati preventivi.

In relazione all’iniziativa/alle iniziative di cui alla presente domanda, il contributo è chiesto ai sensi (barrare una sola opzione):

del regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis)

dell’articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 (aiuti agli investimenti a favore delle PMI)

dell’articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 (aiuti a finalità regionale agli investimenti)

*Per le sole imprese inattive al momento della presentazione della domanda (barrare la casella)*

si impegna a dare avvio all’attività di impresa turistica entro la scadenza del termine per la rendicontazione del contributo.

Allega

Scansione del documento d’identità del firmatario della domanda in corso di validità (nel caso di firma autografa);

Allegato 1: Relazione illustrativa dell’iniziativa e Quadro riepilogativo della spesa;

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà;

Dichiarazione requisiti dimensione d’impresa

Dichiarazione aiuti de minimis (per le sole imprese che chiedono il contributo a titolo de minimis)

Preventivi di spesa

Ulteriori allegati per attestazione attribuzione delle premialità:

adesione a uno o più contratti di rete di cui all’art. 22 LR 4/2013: se l’adesione non compare ancora nella Visura camerale, allegare copia della richiesta di iscrizione del contratto alla CCIAA;

impresa in possesso del rating di legalità di cui all’art. 5-ter del d.lgs. 1/2012: allegare copia dell’attestazione rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico in corso di validità;

Ulteriori allegati per attestazione ammissibilità delle iniziative e delle spese:

Per le iniziative di cui all’articolo 7, lettere a) e b), del regolamento **“lavori di ampliamento, ristrutturazione, ammodernamento e straordinaria manutenzione”**, se l’immobile oggetto dell’intervento non è di proprietà dell’impresa:

copia del contratto attestante la disponibilità dell’immobile di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione (3 anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione);

assenso scritto del proprietario alla realizzazione dei lavori oggetto della domanda di contributo.

Per le iniziative di cui all’articolo 7, lettere a), del regolamento, dirette al **“risparmio energetico e all’utilizzo di fonti rinnovabili”:**

relazione redatta da un tecnico abilitato attestante gli interventi che saranno effettuati e i risultati che si prevede di conseguire.

Solo se il documento NON è firmato digitalmente:

Luogo e data: …………………………………...

Timbro e firma: ……………………………………

***Allegare copia del documento di identità***

**Istruzioni per la compilazione e la presentazione della domanda:**

Nel caso venga utilizzata la firma digitale:

- scansionare la prima pagina della domanda con il bollo annullato;

- convertire tutti i file scansionati (modulo della domanda l‘Allegato 1 e tutti gli ulteriori allegati) in un formato non modificabile (pdf);

- firmare digitalmente tutti i file scansionati (prima pagina con il bollo, Modulo di domanda, l‘Allegato 1 e tutti gli ulteriori allegati);

- trasmettere esclusivamente via PEC i seguenti documenti: la domanda, l’allegato 1, la prima pagina della domanda con il bollo annullato e gli ulteriori allegati.

Nel caso non venga utilizzata la firma digitale:

- stampare il modulo della domanda e l’Allegato 1 e apporvi la firma del titolare o legale rappresentante;

- scansionare il modulo della domanda con il bollo annullato, l’Allegato 1 e tutti gli ulteriori allegati;

- convertire tutti i file scansionati (modulo della domanda, l‘Allegato 1 e tutti gli ulteriori allegati) in un formato non modificabile (pdf);

- trasmettere esclusivamente via PEC i seguenti documenti: la domanda, l’allegato 1, la prima pagina della domanda con il bollo annullato e gli ulteriori allegati.

La domanda di contributo deve essere presentata entro i termini perentori fissati con decreto del Direttore centrale alle attività produttive pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia

.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |

**NOTA INFORMATIVA**

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE TURISTICHE

(Legge regionale 9 dicembre 2016, articolo 59)

La presente nota informativa assolve all’obbligo di comunicazione previsto dall’articolo 13, comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7

UFFICIO E PERSONALE RESPONSABILE

L’Ufficio competente presso il quale l’impresa può prendere visione degli atti o trarne copia è il

Centro di Assistenza Tecnica alle Imprese del Terziaria S.r.l. (CATT FVG)

Responsabile del procedimento:

dott.ssa Patrizia Verde

Responsabili dell’istruttoria:

Udine

Dania Gomboso 0432 1745188 dania.gomboso@cattfvg.it

Pordenone

Luca Rigo 0434 087044 luca.rigo@cattfvg.it

Gorizia

Antonietta Piacquadio 0481 285526 antonietta.piacquadio@cattfvg.it

Trieste

Daniela Grimalda 040 2652052 daniela.grimalda@cattfvg.it

Il titolare del trattamento dei dati è il CATT FVG e il responsabile del trattamento dei dati è il soggetto designato in conformità al rispettivo ordinamento interno.

OGGETTO

Concessione di contributi a favore delle strutture ricettive turistiche come definite al titolo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell’attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive) esercitate da imprese turistiche, rientranti nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio competente per territorio, anche se aventi sede legale al di fuori della regione purché l’iniziativa oggetto dell’incentivo riguardi un’unità locale presente sul territorio regionale.

TERMINI

Il CATT FVG approva la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo entro il termine di novanta giorni decorrenti dall’ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di incentivo.

I contributi sono concessi successivamente all’approvazione della graduatoria entro il termine di quarantacinque giorni, secondo l’ordine delle domande e gli importi di spesa ritenuti ammissibili, nei limiti delle risorse rese disponibili dall’Amministrazione regionale.

Il termine per la conclusione dell’iniziativa e per la presentazione della rendicontazione è stabilito con il provvedimento di concessione e non può essere superiore a ventiquattro mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione. Il suddetto termine è prorogabile, a condizione che la relativa domanda sia motivata e presentata prima della sua scadenza.

I termini per l’adozione dei provvedimenti di concessione ed erogazione dell’incentivo sono sospesi in pendenza:

- dei termini assegnati per l’integrazione dell’istruttoria ovvero della rendicontazione;

- nei casi previsti dall’articolo 7 della legge regionale 7/2000.

Il provvedimento di liquidazione è emanato dal CATT FVG entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione; i contributi per gli interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia di cui all’articolo 4 della legge regionale 19/2009 sono erogati a seguito della presentazione della documentazione richiesta dalla legge medesima, a comprova della conformità dell’opera al progetto ammesso a contributo.

I contributi possono anche essere erogati in via anticipata, nella misura del 90 per cento dell’importo concesso, limitatamente all’esecuzione di opere. L’erogazione anticipata è disposta dal CATT FVG entro 45 giorni dalla presentazione della relativa istanza da parte del beneficiario del contributo.

DIVIETI

Divieto generale di contribuzione Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Avvio dell’iniziativa Le imprese presentano la domanda per accedere all’incentivo prima dell’avvio dell’iniziativa cui la stessa si riferisce, pena l’inammissibilità a contributo. La domanda deve essere corredata dal titolo edilizio ove richiesto dalle leggi regionali in materia di edilizia.

Per avvio dell’iniziativa si intende:

1) nel caso di acquisto di beni mobili, la data di consegna degli stessi specificata nell’ordine di acquisto o in documento equivalente oppure, in mancanza, la data della prima fattura;

2) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia, ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell’edilizia), la data di inizio dei lavori specificata nella documentazione trasmessa all’Amministrazione comunale, oppure, negli altri casi, la data della prima fattura;

3) nel caso di acquisizione di servizi, la data di inizio della fornitura del servizio all’impresa quali, in particolare, la consulenza, lo studio di fattibilità, l’incarico di collaborazione, come indicata nel contratto o in documentazione equivalente; ove tale specificazione non risulti dalla predetta documentazione, la data della prima fattura.

Variazioni Eventuali proposte di variazione alle iniziative e alle singole voci di spesa devono essere comunicate e giustificate tempestivamente dai beneficiari al CATT FVG per l’approvazione.

Obblighi dei beneficiari I soggetti beneficiari degli incentivi hanno l’obbligo di mantenere attiva nel territorio regionale la sede legale o l’unità operativa presso la quale sono effettuate le iniziative oggetto di contributo per tre anni a decorrere dalla data di presentazione della rendicontazione.

I medesimi soggetti hanno, inoltre, l’obbligo di mantenere, pena la rideterminazione del contributo, la destinazione dei beni immobili e la destinazione dei beni mobili oggetto del contributo rispettivamente per almeno tre e due anni decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione del contributo.

Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.

Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione successivamente alla rendicontazione, i soggetti beneficiari trasmettono al CATT FVG, entro il 28 febbraio di ogni anno, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. In caso di inosservanza, il CATT FVG procede ad ispezioni e controlli.

Sicurezza sul lavoro In attuazione di quanto disposto dall’articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, in materia di sicurezza sul lavoro, la concessione di contributi alle imprese è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, da allegare all’istanza per accedere all’incentivo, resa dal legale rappresentante dell’impresa e attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

CASI DI ANNULLAMENTO O REVOCA DELL’INCENTIVO

Il provvedimento di concessione dell’incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

Il provvedimento di concessione dell’incentivo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:

1) la documentazione giustificativa delle spese o il pagamento delle medesime siano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;

2) la rendicontazione delle spese sia presentata oltre il termine previsto per la conclusione dell’iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione ovvero oltre il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione;

3) l’ammontare complessivo della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore al limite minimo di spesa ammissibile;

4) l’ammontare complessivo della spesa ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore del 60 per cento rispetto all’importo ammesso a contributo;

5) sia accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà;

6) sia accertata in sede di rendicontazione l’alterazione degli obiettivi originari o dell’impianto complessivo dell’iniziativa ammessa ad incentivo ovvero la modifica sostanziale dei contenuti o delle modalità di esecuzione dell’iniziativa effettivamente realizzata rispetto al programma ammesso al contributo;

7) non sia trasmessa la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante il rispetto degli obblighi derivanti dal vincolo di destinazione e sia mancata la collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto dei vincoli.

ADEMPIMENTI RELATIVI AL REGOLAMENTO (UE) 1407/2013 – AIUTI “DE MINIMIS”

Ai fini del riscontro del rispetto della regola “de minimis” il soggetto richiedente l’incentivo presenta, antecedentemente alla concessione del contributo, una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dell’impresa e attestante l’importo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti dall’impresa medesima, o a una medesima “impresa unica”, nei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso.

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA (PMI)

Ai fini della definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI), il soggetto richiedente l’incentivo presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui precisa in quale categoria rientra l’impresa.

ISPEZIONI E CONTROLLI

Il CATT FVG è autorizzato:

1) a effettuare presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi;

2) a richiedere ai soggetti beneficiari, in qualunque momento, l’esibizione dei documenti originali relativi all’erogazione degli incentivi.

EROGAZIONE IN VIA ANTICIPATA

Ai fini dell’erogazione degli incentivi in via anticipata, nei casi consentiti dal regolamento, il beneficiario è tenuto a presentare apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d’importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi, ai sensi dell’articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000.

1. I punteggi ottenuti dalle iniziative comportanti lavori edili di cui alle lettere A) e B) sono cumulabili con le iniziative per l’acquisto di arredi ed attrezzature e con le iniziative per la realizzazione di parcheggi di cui alle lettere C) e D); il cumulo dei punteggi è consentito a condizione che la spesa ammessa relativa a ciascun investimento sia pari ad almeno il 20% della spesa complessiva ammessa a contributo.

   Nel caso il progetto complessivo di investimento riguardi gli interventi di cui alle lettere A), i punteggi delle diverse tipologie di iniziativa non sono cumulabili fra loro; il punteggio finale è quello attribuito all’investimento che prevede la spesa ammissibile a contributo più elevata. [↑](#footnote-ref-1)
2. Sono ammissibili a contributo le eventuali spese sostenute per la rendicontazione, certificate dai soggetti e secondo le modalità indicate all’art. 41 bis della LR 7/2000, nel limite massimo di 1.000,00 euro. [↑](#footnote-ref-2)